

In  
collaborazione  
con:



Secondaria 2° grado

# Scuole Senza Frontiere. A scuola di web journalism con Medici Senza Frontiere

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | FAKE NEWS | FONTI



## ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione
- Fake news
- Fonti

## MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Linguistica

## COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 05. Le parole sono un ponte
- 07. Condividere è una responsabilità

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa sono le crisi umanitarie?
- Dove sono?

- Chi sono le persone che le vivono?
- Cosa possiamo raccontare di loro?

## SVOLGIMENTO



### Lettura di Ajax, la squadra del ghetto

20'

#### Leggi passi del libro

Libro "Ajax, la squadra del ghetto" di Simon Kuper

L'insegnante introduce il tema attraverso la lettura di alcuni passi del libro di Simon Kuper, "Ajax, la squadra del ghetto".

### Lavoro di ricerca

60'

#### Cerca articoli

[Tutorial ricerca](#)

[Tutorial scrivi](#)

Il lavoro di ricerca giornalistica e redazione degli articoli può essere realizzato singolarmente o in gruppi di studenti. Non non previsti fasi e tempi di lavoro fissi, ma ogni insegnante lo può adattare, prevedendo anche quali attività svolgere in presenza e quali assegnare in modo asincrono. Un percorso ideale di lavoro dovrebbe tuttavia prevedere:

lettura e condivisione del tutorial Ricerca;  
scelta del tema umanitario;  
realizzazione della fase di ricerca;  
presentazione della ricerca;  
lettura e condivisione del tutorial – Scrivi;  
redazione dell'articolo;  
revisione finale dell'articolo;  
pubblicazione dell'articolo.

A supporto della fase di ricerca, per scegliere il tema umanitario su cui lavorare oppure per approfondire la conoscenza di un tema si suggerisce di fare un lavoro di analisi di come si parla di crisi umanitarie nei principali organi di informazione e sui social: quali sono le parole più utilizzate, quali immagini, che tipo di informazioni prevalgono? Si tratta sempre di informazioni verificabili e complete?

### Riflessione sul principio 2 del Manifesto

30'

## Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Durante questa fase è consigliata una riflessione sul principio 2 del Manifesto della comunicazione non ostile, guidato da alcune domande: cosa significa che le parole danno forma al pensiero secondo te? sei d'accordo con questa affermazione? che immagine emerge dalle crisi umanitarie dalle ricerche che hai fatto? pensi che sia esaustiva della realtà o che sia solo parziale o addirittura manipolata? come possiamo verificare se una informazione è una fake news? A supporto della fase di redazione e pubblicazione dell'articolo si suggerisce di dedicare tempo alla verifica delle informazioni, dati, media e fonti presenti.

Questa fase è importante e può essere l'occasione per riflettere sul principio 7 del Manifesto della comunicazione non ostile: Condividere è una responsabilità. In questo caso la responsabilità è degli autori dell'articolo: le parole, le immagini e tutti i contenuti devono essere valutati e compresi bene prima di essere pubblicati, perché una volta pubblicati "diventano" loro. Anche in questo caso si può avviare una riflessione sul principio del manifesto e quindi una verifica delle parole, immagini e altri contenuti scelti per l'articolo. Sono quelle giuste per il messaggio che vuoi dare?

**1. Virtuale è reale**

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

**2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

**3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

**5. Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

**6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

**7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

**9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Questa fase è importante e può essere l'occasione per riflettere sul principio 7 del Manifesto della comunicazione non ostile: Condividere è una responsabilità. In questo caso la responsabilità è degli autori dell'articolo: le parole, le immagini e tutti i contenuti devono essere valutati e compresi bene prima di essere pubblicati, perché una volta pubblicati "diventano" loro. Anche in questo caso si può avviare una riflessione sul principio del manifesto e quindi una verifica delle parole, immagini e altri contenuti scelti per l'articolo. Sono quelle giuste per il messaggio che vuoi dare?